

Romanzo «Il tempo è un bastardo»

# Amore e amicizia a tempo di rock

Jennifer Egan narra la storia di un discografico e della sua collaboratrice. Pagine intense e profonde

Anna Folli

■ Bennie Salazar è un discografico di successo che colleziona mogli alle quali non sa rimanere fedele. E' stato un bassista su cui nessuno avrebbe scommesso un dollaro.

Ora ha un ufficio al quarantacinquesimo piano di un grattacielo da cui si domina Manhattan, ma negli anni si è occupato troppo di accumulare denaro e ha perso il contatto con i musicisti, ha dimenticato «il brivido in cui persone e strumenti si fondono in un unico suono, flessibile e vivo».

Anche la vita di Sasha è destinata a perdersi. E' stata la segretaria di Bennie, la sua assistente, la confidente per cui lui provava amore e senso di protezione.

Ma Sasha è cleptomane. Per lei portafogli, cacciaviti scintillanti, la sciarpa gialla di una bambina sono irresistibili oggetti di desideri ai quali è impossibile rinunciare.

Bennie e Sasha sono i protagonisti di «Il tempo è un bastardo» di Jennifer Egan.

Intorno a loro l'autrice Premio Pulitzer 2011 ha costruito tredici racconti che si condensano in un unico romanzo bello e struggente, che ha vinto il

National Book Award, superando personaggi del calibro di Jonathan Franzen.

Da Bennie e Sasha parte una fitta rete di fili che conducono a personaggi indimenticabili, ognuno dei quali è protagonista di una storia: Scotty, il talentoso chitarrista che ha deciso di rinunciare a tutto e passa il suo tempo a pescare sull'East River, Stephanie, ex ragazzina rock'n'roll che si trasforma inutilmente per amore di Bennie, Jules, ex giornalista che dopo un'accusa di stupro lascia che la propria vita si sbricioli nella fuga da sé, Bosco, l'ex rock star distrutto dai farmaci che vuole trasformare la sua morte nel suo ultimo spettacolo.

Tutti insieme costituiscono uno straordinario romanzo-mondo in cui si parla dell'amore e della crisi della coppia, dell'importanza dell'amicizia e del potere della musica, dell'inconsapevole piacere della giovinezza e della vecchiaia che arriva inaspettata e troppo rapidamente ti porta via. Ma al centro di tutto c'è l'inesauribile trascorrere del tempo.

Ogni cosa nel romanzo della Egan alla fine ritorna. Pagina dopo pagina, con una tessitura perfetta, ogni storia dislocata in momenti e luoghi diversi, trova una perfetta collocazione. E alla fine è «il suono del tempo che passa» a dare unità all'insieme e a regalarle il suo splendore. ♦

● **Il tempo è un bastardo**  
Minimum Fax, pag. 391, € 18,00



# parmigiani

di Edoardo Fornaciari



**Alessandro Ramos - studente e rugbista**

www.ecostampa.it

085285